



Coordinamento Comitanti NO TAV Val Sangone e Collina Morenica

<http://www.notav-valsangone.eu/> - info@notav-valsangone

CANTIERI TAV E RISCHI PER LA SALUTE

Il 28 marzo 2011 è stato depositato il progetto preliminare della tratta nazionale della linea ad alta velocità Torino-Lione. E' stata inoltre avviata la Valutazione di Impatto Ambientale che termina il 28 maggio 2011. Sul sito della Regione Piemonte è disponibile la [documentazione del progetto](#)

I cantieri TAV della Torino-Lione, tratta [Orbassano \(Interporto\)](#) – [Rivalta e Rivoli](#) – [Rosta, Buttigliera e Avigliana](#), produrranno nei prossimi anni un peggioramento dell'inquinamento dell'aria, soprattutto nelle aree prese in esame per evidenziare i rischi per la salute che i cantieri provocheranno.

NO2 (biossido di azoto)

Lo stato iniziale rilevato a Rivoli tra il 2002 e il 2009 ([Relazione annuale sui dati rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria -Anno 2009](#)) evidenzia una concentrazione annua di NO2 che va dai 57 ai 65 µg/m³, rispetto a un limite massimo consentito di 40.

[Il cantiere industriale - Comuni di Rivoli e Rivalta](#) - eleverà ulteriormente la concentrazione di NO2 e, dopo le opere di mitigazione, ci sarà un incremento tra 10 e oltre 35 µg/m³, raggiungendo valori tra 67 e oltre 100 µg/m³

Da rilevare la presenza dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli (226 posti letto, DEA di I livello) nell'area a maggior concentrazione di NO2.

PM10 (particolato sospeso)

Lo stato iniziale presso Rivoli non è stato rilevato. I dati ANTE OPERAM forniti da ITALFERR indicano una concentrazione annua di 36 µg/m³ per Buttigliera e 54 µg/m³ per Torino. Ipotizzando una media tra questi valori si può presumere per l'area Rivoli – Villarbasse - Rivalta un dato tra 41 e 45 µg/m³ (limite sempre di 40).

[Il cantiere industriale e le aree di deposito – Comuni di Rivoli e Rivalta](#) mostrano un incremento post mitigazione tra 10 e oltre 35 µg/m³, raggiungendo valori tra 51 e oltre 80 µg/m³

Da rilevare la presenza dell'Ospedale San Luigi di Orbassano (398 posti letto, DEA di I livello) a poca distanza dai suddetti cantieri e a ridosso del cantiere Orbassano-Interporto.

Altre fonti di inquinamento

Al carico ambientale descritto sopra vanno inoltre sommate le emissioni in atmosfera dei fumi (soprattutto polveri fini e ultrafini da impianti di combustione - particolato sospeso PM2,5) e dei flussi di trasporto degli impianti localizzati ai confini dei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli:

- a) Termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Torino situato al Gerbido, territorio sud-ovest del Comune di Torino – in prossimità dell'Ospedale San Luigi di Orbassano, che sarà utilizzato in esercizio provvisorio per tutto il 2013, per poi entrare in esercizio commerciale nel 2014;
- b) Società Servizi Industriali, piattaforma di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi di origine industriale, situata nella stessa area del Centro Agro-Alimentare e dell'Interporto – Sito, anch'essa in prossimità dell'Ospedale San Luigi di Orbassano.

Iniziative

129 medici e 183 operatori sanitari della Valle di Susa hanno firmato [un manifesto](#) ed [un pieghevole](#) (distribuito in studi medici, ospedali, ambulatori e farmacie) per mettere in guardia gli

abitanti dai gravi rischi connessi ad amianto, uranio, particolato ed ossidi di azoto. In [un video](#) la conferenza stampa di presentazione del 18 Marzo 2011 in Comunità montana.

Per l'area presa qui in esame è auspicabile la produzione di materiale informativo, anche limitato a NO₂ e PM₁₀, da distribuire ai medici di famiglia, alle farmacie, al personale medico e paramedico dell'Ospedale di Rivoli e di Orbassano.

Correlazione tra PM₁₀, NO₂ e malattie dell'apparato respiratorio

La letteratura scientifica è ricca di studi che evidenziano la correlazione altamente significativa tra l'aumento di inquinanti gassosi quali PM₁₀ e NO₂ e l'aumento di patologie di varia natura, soprattutto respiratorie e cardiovascolari, e della mortalità. Se ne riportano alcuni esempi.

Bedeschi e altri hanno riportato a Reggio Emilia un aumento del 2,7% del rischio di ricovero in Pronto Soccorso per patologie respiratorie in caso di esposizione a PM₁₀

(Bedeschi E, Campari C, Candela S, Collini G, Caranci N, Frasca G, Galassi C, Francesca G, Vigotti MA: Urban air pollution and respiratory emergency visits at pediatric unit, Reggio Emilia, Italy. J Toxicol Environ Health A 2007, 70:261-265)

F. Tramuto e altri hanno messo in relazione a Palermo l'inquinamento atmosferico da PM₁₀, SO₂ e altri inquinanti con l'aumentato accesso in Pronto Soccorso. Questo studio suggerisce che l'esposizione all'inquinamento atmosferico è un importante determinante di accessi in Pronto Soccorso per sintomi respiratori acuti.

Gli effetti dell'inquinamento atmosferico non sono omogenei e presentano differenze associate alle diverse stagioni: lo studio dimostra che la bella stagione aumenta il rischio di depressione respiratoria.

(Fabio Tramuto et al., Urban air pollution and emergency room admissions for respiratory symptoms: a case-crossover study in Palermo, Italy. Environmental Health 2011, 10:31 doi:10.1186/1476-069X-10-31)

A Shanghai, H. Kan e altri hanno trovato effetti significativi di SO₂ e NO₂ e PM₁₀ sulla mortalità. La loro analisi ha anche fornito preliminari prove che le donne, gli anziani e le persone con un basso livello di istruzione possono essere più vulnerabili all'inquinamento dell'aria rispetto agli uomini, ai giovani e alle persone con un alto livello di istruzione. Inoltre, le associazioni tra inquinamento atmosferico e mortalità giornaliera è risultata più pronunciata nella stagione fresca rispetto a quella calda. Hanno concluso che l'esposizione a PM₁₀, SO₂, NO₂, O₃ è associata ad aumento della mortalità e che gli inquinanti possono avere effetti sulla salute. Nel complesso, i risultati dello studio sono apparsi in gran parte coerenti con quelli riportati in altri luoghi in tutto il mondo.

(da Res Rep Health Eff Inst. 2010 Nov;(154):17-78. Part 1. A time-series study of ambient air pollution and daily mortality in Shanghai, China. Kan H e altri)

Effetti sulla salute da inquinamento NO₂:

http://www.arpav.veneto.it/aria_new/html/inquinanti_atmosferici.asp?3

Effetti sulla salute da inquinamento di PM₁₀ all'aumentare di 10 µg/m³

[tabella tratta da "Linee guida sulla qualità dell'aria OMS 2000".](#)